

## Dietro l'angolo...il Torrente Iannello

Stupendo ...semplicemente fantastico!

Due affermazioni tra le tante che sintetizzano la gita del nostro Sodalizio al Torrente Iannello, affluente di destra del Fiume Lao, nel territorio di Laino Borgo.

Anche questa volta e come da programma l'escursione domenicale della nostra sezione si è svolta secondo dottrina così come - ancora una volta - è stato rispettato lo spirito di portare gente alla

esplorazione del “dietro l'angolo”, spesso trascurato o sottovalutato proprio perché è troppo vicino al nostro naso tanto da dire: “sì un giorno ci andremo”; molte volte quel giorno non arriva mai e spesso ci sentiamo friggere quando qualcuno ne enuncia le bellezze, le emergenze naturali e paesistiche che si trovano ad un ora di macchina dalla città.

In questa occasione abbiamo veramente ammirato un tratto di forra solcato da un corso d'acqua, spesso a carattere torrentizio, con splendide marmite e diversi passaggi in acqua alquanto impegnativi. Più volte si è dovuto guardare il Torrente, bagnandosi fino alle ginocchia. La fortuna ha voluto che quest'anno le ultime piogge primaverili ci hanno fatto trovare il Iannello ben gonfio, con le sue cascate in piena e la vegetazione rigogliosa e verde come non mai.

Noi abbiamo percorso solo un piccolo segmento centrale al corso d'acqua. Però il Iannello, nasce come naturale confluenza di due canali, entrambi provenienti da Monte Rossino, splendida cima interna della Catena costiera calabrese.

Il primo, il Fosso Serrapotolo, proviene dalle Pendici di Sud-Ovest; mentre il secondo, il Fosso San Pietro, in seguito, ingrossandosi diventa Vallone della Pomara, di provenienza da Nord-Est si uniscono a 543 metri di quota, all'altezza della contrada Iannello di Laino Borgo da dove il corso d'acqua prosegue, per circa nove chilometri, verso il fiume Lao con il nome di Torrente Iannello.

La nostra proposta escursionistica per conoscere il Iannello parte dalla Masseria Bonello della contrada omonima, prosegue verso l'alveo fluviale e, in breve, si avvanza in acqua



passando da una sponda all'altra. Alberi di Frassino, Ontano, Ornello e Cerri si alternano a equiseti, rovi e altra vegetazione riparia che dà una grande suggestione ad un ambiente ovattato, interrotto solo dal rumore

dell'acqua , mai monotono, spesso irruento.

“Avventuroso, selvaggio – dice Elena del Gruppo di Nemoli – mentre Maddalena – del gruppo di Alberobello parla di una prova di forza personale nell'affrontare l'acqua del Torrente”.

Due testimonianze (tra le tante raccolte) che dicono tutto sulle aspettative di chi ha partecipato alla gita amabilmente condotta da Ugo Orsini del Canoa Club di Laino Borgo con la collaborazione di Mimmo Pace e Luigi Perrone.

Infine, è interessante ricordare che alla gita si sono accodati anche diversi escursionisti provenienti da Bari, Alberobello e Nemoli. Quest'ultimi sono venuti a conoscenza della proposta escursionistica attraverso il nostro sito.

